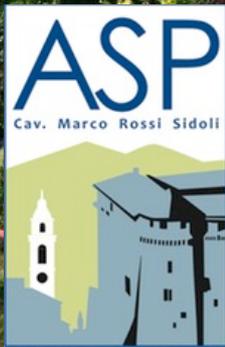


newsletter #07

ottobre 21



Informagiovani Taro Ceno: punto di riferimento per i giovani

L'Informagiovani Taro Ceno è un servizio che fornisce strumenti ai giovani cittadini delle Valli del Taro e del Ceno di età compresa tra i 14 e i 30 anni per la partecipazione e la capacità di essere protagonisti attivi nella società. Le informazioni che possono qui essere trovate riguardano la formazione (scuola, università, formazione professionale), il lavoro (esperienze di lavoro all'estero, prima occupazione, compilazione curriculum), il tempo libero (viaggi, sport, musica, cinema, teatro) l'associazionismo e la vita sociale. Le iniziative proposte riguardano il territorio delle Valli del Taro e del Ceno ma anche iniziative a livello provinciale, nazionale ed europeo. Strumento fondamentale è il sito web "Informagiovani Taro Ceno", in fase di miglioramento, suddiviso in diverse sezioni nelle quali sono disponibili tutte le notizie che riguardano il

territorio per poter entrare in comunicazione con altri giovani scambiando video, idee, opinioni. A seguito dell'emergenza Covid 19 l'Informagiovani ha adottato lo slogan **"stare vicini anche stando lontani"**. Sono state attivate infatti nuove attività di consulenza via telefono, skype, whatsapp e nuove chat di gruppo. Il progetto rientra nell'attività del piano di zona dell'Unione dei Comuni ed è gestito da ASP in collaborazione con il Consorzio Fantasia. ASP Rossi Sidoli investe sempre più nel lavoro di informazione che può **aiutare i giovani a realizzare le loro aspirazioni** e promuovere la loro partecipazione quali membri attivi della società. Grazie all'impegno degli operatori che, con grande responsabilità e dedizione, collaborano per la costruzione di servizi in grado di accompagnare la crescita consapevole e responsabile dei nostri giovani attivando uno strumento capace di ottimizzare le risorse impiegate dalla rete come sfida della "costruzione" della persona.



Laboratorio Graphium: aspirare desiderare volere

ASP Rossi Sidoli ha affidato alla Cooperativa Lasse l'attivazione del **progetto** "Laboratorio Graphium" rivolto a persone le cui caratteristiche non sono compatibili con ritmi, tempi, livelli di produttività delle aziende nel mercato ordinario e che necessitano di percorsi "protetti" a lungo termine. Perché Graphium? Graphium ricorda le antiche tecniche di incisione che per immediatezza rappresentano lo spirito del progetto, nonché il nome di una specie di farfalla che richiama l'attenzione sull'impronta artistica e rappresentativa dello stile del prodotto finito. **Scopo prioritario del progetto è l'inserimento lavorativo di persone in difficoltà**, promuovendo percorsi di autonomia ed integrazione sociale, valorizzando le capacità di ognuno e favorendo l'acquisizione di specifiche professionalità per contrastare l'emarginazione e l'esclusione sociale. Ciò che ASP ritiene opportuno è il reinserimento nel tessuto sociale di tutte quelle figure appartenenti alla fascia debole tra cui: persone con disabilità psichica, fisica, sensoriale in rapporto con i servizi sociali e di salute mentale, disoccupati di lunga durata, soggetti a bassa scolarizzazione, ultra cinquantenni espulsi dal ciclo produttivo attraverso la partecipazione all'esperienza cooperativa come strumento di emancipazione personale che permette di raggiungere una più ampia contrattualità sociale. La finalità principale del progetto Graphium è quella di offrire **l'opportunità di apprendere tecniche lavorative artigianali**, esprimendo la propria creatività riscontrando un concreto riconoscimento del proprio

operato nel contesto del distretto Valli Taro e Ceno. La promozione del diritto al lavoro rientra nella mission di ASP che si impegna a fornire a soggetti svantaggiati la possibilità di inserimento lavorativo in accordi e stretta collaborazione con i servizi del territorio.

Coordinamento pedagogico; una scelta di qualità

Il Coordinamento Pedagogico rappresenta "lo strumento atto a garantire il **raccordo tra servizi per la prima infanzia** all'interno del sistema educativo territoriale" (LR 19/2016 art. 33 comma 1); l'obiettivo è assicurare coerenza e continuità agli interventi educativi e garantire rapporti stabili tra l'ambito scolastico e l'area amministrativo-gestionale, nell'ottica di promozione di un Progetto Pedagogico che coinvolga un determinato territorio.

Tra le sue funzioni rientrano la promozione di ricerca e sperimentazione; la valorizzazione del sistema integrato dei servizi educativi; la formazione degli operatori dei servizi 0-6 anni, lo scambio di esperienze e di progettualità, l'implementazione del percorso di valutazione della qualità.

Conseguentemente il coordinamento pedagogico favorisce la realizzazione di una rete permanente tra le realtà territoriali, accogliendo istanze e suggerimenti al fine di sostenere la qualità dei servizi. ASP Rossi Sidoli ha provveduto tramite opportuna selezione, ad affidare l'incarico alla dott.ssa Ivana Pinardi quale coordinatore pedagogico



per il Centro per le famiglie distrettuale e per i Servizi prima infanzia del Comune di Fornovo Taro gestiti da ASP Rossi Sidoli.

Il coordinamento pedagogico rappresenta **una scelta di qualità** nei servizi rivolti all'infanzia, nel rapporto con le famiglie con l'elaborazione di progetti che le coinvolgono con particolare riferimento al sostegno alla genitorialità, all'attivazione delle risorse educative dei genitori e al confronto fra loro. Altra importante finalità è la promozione di attività di ricerca, diffusione e documentazione di progetti che incentivino la cultura dell'infanzia.

Tutela dei minori in strutture protette

Una parte importante e molto delicata del Servizio minori di ASP è quella della tutela dei minori negli inserimenti in strutture protette di accoglienza residenziali o semi residenziali. Vi sono infatti **situazioni di fragilità** che rendono indispensabile, per garantire una crescita serena del minore, l'attivazione di percorsi di protezione offerti da una famiglia diversa oppure da una comunità di tipo familiare. La comunità che accoglie i minori è un luogo dove si manifestano una pluralità di esigenze di tutela, nodi nevralgici su cui porre attenzione per realizzare un sistema che risponda ai bisogni dell'infanzia e dell'adolescenza in modo effettivo, efficace, funzionale. **Il contesto della comunità assume centralità** nella sfida contro le disuguaglianze, data la necessità di porre in essere un intervento, protettivo-educativo-rieducativo, che possa fornire risposte adeguate a ogni specifica esigenza di protezione, valorizzando le differenze, per garantire ai minori l'uguaglianza sostanziale dei diritti e delle forme di tutela rispetto ai coetanei più avvantaggiati. Il Servizio Minori di ASP è anzitutto il soggetto legittimato ad adottare il provvedimento iniziale di tutela al fine dell'inserimento del minore presso una struttura, che in base a

talune caratteristiche, sia in grado di accoglierlo e proteggerlo. Lo stesso servizio potrà avvalersi delle Forze dell'ordine, qualora nel favorire l'allontanamento dall'ambiente familiare, si creino reazioni violente che potrebbero ricadere sul minore. Collocato il minore in struttura protetta il servizio potrà provvedere a trasmettere la segnalazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni dove viene valutata la correttezza dell'iniziativa. La professionalità delle operatrici del Servizio Minori di ASP si esplica pertanto nello stabilire un programma educativo destinato al minore che tenga presente sia le esigenze di recupero quanto le sue risorse personali, familiari e sociali nonché una crescita armonica e regolare al fine di poterlo restituire al suo contesto sociale.



redatto da ASP © ottobre 2021